

## VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

9 gennaio 2025

**Proposta di modifica di ordinamento didattico (DM 19.12.2023, nn. 1648 e 1649)  
per i CdS incardinati nel Dipartimento Architettura e Design  
Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria**

Corso di Studio in *Architettura* c.u., classe LM-4

Corso di Studio in *Design* classe L4,

Corso di Studio in *Design per le culture mediterranee. Prodotto/Spazio/Comunicazione*, classe LM-12

Il giorno 9 gennaio 2025, alle ore 11:00, presso l'Ufficio della Direzione del Dipartimento Architettura e Design (dAeD), si è tenuto l'incontro con le parti sociali rappresentative delle professioni, della produzione di beni e servizi, degli Enti territoriali e delle Istituzioni, convocato dalla Direttrice del dAeD, prof.ssa Consuelo Nava, per discutere le proposte di modifica di ordinamento didattico del Corso di Studio magistrale quinquennale in Architettura (LM-4), del Corso di Studio triennale in Design (L4), del Corso di Studio magistrale biennale in Design per le Culture Mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione (LM-12).

Per L'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, il dAeD e i CdS sono presenti:

Consuelo Nava, Direttrice del dAeD;

Antonino Vitetta, Prorettore alla Didattica dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria;

Nino Sulfaro, Vicedirettore dAeD e Coordinatore CdS Design per le Culture Mediterranee;

Alessandra Barresi, Coordinatrice CdS Architettura;

Domenico Mediati, Vice-coordinatore CdS Architettura;

Riccardo Maria Pulselli, Vice-coordinatore CdS Design.

In rappresentanza delle parti sociali sono presenti:

Giuseppina Cassalia, rappresentante del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Francesca Caracco, rappresentante del Liceo Artistico Preti-Frangipane di Reggio Calabria

Nicola Cuzzocrea, Consigliere Giovani Imprenditori Unindustria Calabria – Unione degli Industriali e delle Imprese di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia

Giuseppe Febert, Vice Presidente Confindustria Reggio Calabria;

Ilario Tassone, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Reggio Calabria

Il prof. Riccardo Maria Pulselli viene indicato quale Segretario verbalizzante.

**La Direttrice dAeD, Consuelo Nava**, introduce l'oggetto dell'assemblea che ha lo scopo di sottoporre al parere delle parti interessate ai profili in uscita l'Offerta Didattica dei tre Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento. Premette che il nome del Dipartimento di Architettura e Design deriva proprio dalla compresenza del CdS in Architettura, che ha una sua collocazione storica a Reggio Calabria, e di Design di recente istituzione. Si tratta di CdS che hanno un buon riscontro in termini di iscrizione e di percorso, basti pensare che per l'a.a. 2024-25, si sono avuti 230 iscritti al primo anno e che in totale ci sono circa 900 studenti in corso e circa 100 fuori corso. Il numero di iscritti mostra un trend in crescita, nonostante il generalizzato calo demografico, particolarmente sentito in Calabria, dovuto alla qualità dei CdS, alle importanti attività di orientamento e ai Laboratori scientifici che riflettono innovazione e ricerca sulla didattica, oltre all'internazionalizzazione che costituisce un significativo punto di forza e influisce sull'attrattività.

La riforma degli ordinamenti universitari (D.M. 1648/23, e D.M. 1649/23) punta su profili che possano lavorare non solo in ambito libero professionale, ma anche in aziende e nelle P.A.

Conclude affermando che la *Mediterranea* deve diventare un presidio culturale per il territorio. È importante essere contemporanei e le strutture del territorio devono cogliere la sfida della contemporaneità.

**Il Prorettore alla Didattica, Antonino Vitetta**, introduce in generale i termini della riforma degli ordinamenti universitari. Tutti i corsi di laurea in ambito nazionale (circa 5000), tranne pochissimi, devono essere riformati, anche per adattarsi al

PNRR. La riforma si muove verso le professioni e il mercato del lavoro e lascia spazio alla flessibilità. Architettura e Design intendono dunque operare per ridefinire i profili e gli obiettivi formativi, riallineando i percorsi didattici per puntare al nuovo mercato del lavoro. Il prorettore illustra quindi il quadro dei CdS della Mediterranea e le prospettive future, partendo dal ricordare il valore “storico” di Architettura, il primo CdS dell’Ateneo, la cui prima lezione si è svolta il 18 dicembre 1967. In particolare sottolinea come gli iscritti siano prevalentemente della provincia di Reggio cosicché portano e porteranno benefici e ricadute positive sull’intero territorio

**La Coordinatrice LM-4, Alessandra Barresi**, espone come il CdS Architettura si è allineato con la riforma e ribadisce l’interesse a conoscere il punto di vista degli stakeholders presenti sulla proposta di ordinamento. La speranza è che l’entusiasmo che si respira serva a sollecitare la città e il territorio. Flessibilità è una parola chiave che è stata perseguita inserendo materie opzionale ma anche considerando le competenze dei docenti. Si è rivolta maggiore attenzione su *digital skills* e competenze informatiche e su tre questioni principali: cambiamenti climatici, welfare urbano, inclusione sociale. Al termine del quinto anno, la formazione consente sbocchi professionali ma è anche propedeutica alla ricerca e ad approfondimenti tramite formazione di terzo livello.

**Il Vice-coordinatore LM-4, Domenico Mediati**, illustra il D.M. 1649, il profilo culturale richiesto e la rinnovata offerta formativa per il CdSM c.u. in Architettura. Le competenze richieste includono: sostenibilità, interdisciplinarietà, inclusione, ecc. Il CdSM quinquennale prevede un primo ciclo di tre anni, che include una formazione di base. Al primo e secondo anno ci sono corsi monodisciplinari e corsi integrati; al terzo anno sono presenti, oltre ai corsi monodisciplinari, Laboratori multidisciplinari e insegnamenti opzionali per ampliare il ventaglio formativo-culturale. La struttura dei CFU proposta varia da 10 ore frontali per CFU a 12 ore frontali nei Laboratori dove è richiesta un’interazione continuativa con il docente per lo sviluppo di esercitazioni e progetti. Il secondo biennio prevede nel quarto anno soprattutto laboratori applicativi; nel quinto anno corsi integrati e un Atelier opzionale fra tre che vengono proposti, per costruire il percorso della tesi di laurea.

**Il Vicepresidente Confindustria, Giuseppe Febert**, manifesta apprezzamento per il lavoro svolto e ribadisce l’importanza di cercare di essere sinergici e vedere l’università come una filiera di capitale umano, dalla formazione primaria all’università all’impresa. Sua opinione è che la qualità e la potenzialità dei CdS non sia ancora recepita in maniera adeguata dalle aziende del territorio e occorre cercare di aumentare questa consapevolezza. Questa scuola è importante per contribuire a migliorare la competenza e la capacità delle aziende locali. Questo tavolo deve essere il punto di partenza per migliorare la sinergia con il mondo delle imprese e dovrebbero essere previsti incontri periodici.

**Il Coordinatore LM-12, Nino Sulfaro**, in merito a questo auspicio di rafforzare la sinergia con il territorio, ricorda la partecipazione di giovani imprenditori, in rappresentanza delle imprese del territorio, sono coinvolti nelle attività della Commissione Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio. C’è la volontà di progettare eventi in collaborazione con le aziende, come ad esempio l’attivazione di summer school, ma anche di scuole di specializzazione e master coerenti con alcune caratteristiche del territorio.

**Il Vice-coordinatore L-4, Riccardo M Pulselli**, espone le attività del CdS triennale in Design nei tre ambiti: prodotto, comunicazione (grafica, virtuale), spazio (interni e esterni), servizi (interazioni, attività sociali, partecipazione/inclusività), con una particolare attenzione rivolta a sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale (I.A.) e innovazione.

**Il Presidente OAPPC, Ilario Tassone**, ricorda che l’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ha organizzato Master di secondo livello in BIM e masterclass su climate change, iniziative in cui si valorizza la continuità tra mondo professionale e mondo accademico. L’attività formativa in continuità con il mondo accademico è essenziale. L’università deve puntare ad una formazione di altissimo livello. Per questo suggerisce quanto segue:

- È utile per un maggiore equilibrio didattico e formativo professionale avere i tirocini al quarto e al quinto anno.
- È importante avere professionisti preparati e competenze dentro gli uffici della pubblica amministrazione.
- È utile inserire competenze nella gestione delle procedure e project management.
- Il tema della digitalizzazione è un altro tema obbligatorio in linea con il nuovo codice dei contratti, ad esempio in tema di BIM.
- Occorrono competenze per inserire informazioni e interrogare i modelli anche con l’intelligenza artificiale.
- Una parte di Design della comunicazione dovrebbe stare anche dentro Architettura.

L’Università deve avere una ricaduta sul territorio. Sarebbe utile trovare occasioni per sponsorizzare borse.

**La Direttrice dAeD, Consuelo Nava**, descrive le possibilità di finanziamento di borse di studio e borse di dottorato. Inoltre espone la possibilità di finanziare le attrezzature dei Laboratori, incluso il Laboratorio modelli, in corso di allestimento.

Sarebbe interessante realizzare laboratori insieme a Confindustria, aziende, Istituzioni ed Enti del territorio anche per rendere evidente la sinergia.

**Il Vice-coordinatore L-4, Riccardo M. Pulselli** espone il progetto culturale e il percorso formativo di Design L-4 evidenziando l'allineamento con la riforma, l'interesse a sviluppare una continuità con la Magistrale LM-12 e la ricerca di una flessibilità dei piani di studio attraverso laboratori multidisciplinari, insegnamenti opzionali, materie a scelta e tirocini formativi.

**Il Coordinatore LM-12, Nino Sulfaro**, espone il programma di Design per le Culture mediterranee. Prodotto|spazio|comunicazione LM-12, a partire da dati statistici sull'attrattività dei corsi di Design. Il CdS si basa su tre principali ambiti strategici: Nature-based + Turismo culturale e esperienziale + Innovazione nella Tradizione. Nei due anni ci sono tre atelier multidisciplinari e insegnamenti monodisciplinari di supporto a prodotto, spazio, comunicazione, oltre ad altre attività formanti la figura professionale in uscita. Il CdS intende istituzionalizzare collaborazioni con le imprese del territorio anche all'interno della didattica, soprattutto degli atelier.

**Il Presidente OAPPC, Ilario Tassone**, apprezza che il CdS triennale conduca a una formazione già completa che consente ai ragazzi di essere subito operativi. Ribadisce l'opportunità di mettere tirocini all'ultimo anno per agevolare la continuità con il mondo del lavoro. Nel CdS biennale LM-12 sono molto convincenti i due atelier. Per una migliore comprensione dell'atelier Design e Nature sarebbe utile enfatizzare il tema del riciclo dei materiali e dell'upcycling.

**Il Coordinatore LM-12, Nino Sulfaro**, ribadisce l'importanza del design rispetto al tema del climate change; è importante ascoltare i linguaggi di più professionisti cercando di capire i punti chiave di una disciplina o un tema.

**La Coordinatrice LM-4 Alessandra Barresi** ribadisce la tendenza a livello europeo sul tema delle nature based solutions.

**La rappresentante del MARC, Giuseppina Cassalia**, porta i saluti del direttore Fabrizio Sudano e ribadisce la disponibilità ad utilizzare il Museo per varie iniziative congiunte sulla base di una convenzione con l'Ateneo, già in essere. L'invito ad utilizzare il Museo, anche in funzione dei corsi, può aiutare ad amplificare la visibilità di ciò che viene fatto all'università. Alcuni temi su cui collaborare e sperimentare sono: comunicazione museale e wayfinding; design for all e accessibilità; innovazione di nuove tecnologie e nuovi linguaggi applicati al patrimonio culturale per la fruizione.

**Il Rappresentante Unindustria, Nicola Cuzzocrea**, suggerisce di allargare questo tavolo agli imprenditori del movimento giovani Calabria (giovani imprenditori) e offre la propria disponibilità a farsi portavoce presso i soci. Il Direttivo può raccogliere istanze da imprese nel territorio. Inoltre, suggerisce di creare una brochure con possibili opportunità di collaborazione con l'Università da diffondere alle imprese; ad esempio, servizi e costi che l'università può offrire.

**Il Coordinatore LM-12, Nino Sulfaro**, ricorda che è già avviata tale collaborazione in Commissione AQ-CdS e riferisce della possibilità, portata all'attenzione del CdS da Valentina Mallamaci, di attivare uno sportello per la creazione di nuove imprese.

**La rappresentante del Liceo Artistico Preti-Frangipane di Reggio Calabria, Francesca Caracco**, consiglia di incentivare la collaborazione su PCTO soprattutto per attività laboratoriale.

In conclusione, **la Direttrice del dAeD, Consuelo Nava**, saluta e ringrazia i partecipanti per il proficuo confronto, di cui si terrà conto nel prosieguo dei lavori di definizione dei progetti e percorsi formativi dei CdS.

L'incontro termina alle ore 14:00.

Reggio Calabria, 09.01.2025

**La Direttrice del Dipartimento**  
**Prof.ssa Consuelo Nava**



**Il segretario verbalizzante**  
**Prof. Riccardo M. Pulselli**

